il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Cesare Leonardi, una vita per l'architettura

Modena omaggia il poliedrico progettista con una retrospettiva organizzata in due sedi cittadine

MODENA. La difficoltà dell'esibire l'architettura, e l'accentramento mediatico verso i grandi musei, fanno sì che le mostre d'architettura siano spesso deludenti e che i pochi esempi magistrali siano riservati ai grandi collettori d'esposizioni. Per questi (e tanti altri) motivi, **la mostra** «Cesare Leonardi. L'architettura della vita» esce da questo panorama più o meno monotono e **fa parlare di sé**. Curata da **Andrea Cavani e Giulio Orsini**, la **prima retrospettiva monografica sull'architetto modenese** ha un **impatto urbano sulla città natale di Leonardi**, estendendosi su **due** diverse **sedi**: la Palazzina dei Giardini e il Palazzo Santa Margherita.
Organizzata da una **collaborazione sinergica tra la Galleria Civica di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e l'**Archivio Architetto Cesare Leonardi (che dal 2010 ne promuove l'opera), la mostra **narra l'eclettica vitalità progettuale dell'architetto** (classe 1935 e allievo di Ludovico Quaroni, Adalberto Libera e Leonardo Savioli), che nel corso della sua lunga carriera ha esplorato le gioie del progettare **navigando tra numerose discipline, dalla fotografia alla botanica, con salti di scala che vanno dal design**

all'urbano.
Nella **Palazzina dei Giardini**, l'allestimento è ordinato e rigoroso e accompagna il visitatore alla scoperta dei **progetti nati dalla collaborazione ventennale con Franca Stagi**: alcune architetture (tra le tante: il **Centro nuoto di Vignola** e il **restauro della chiesa di San Carlo a Modena**) e molto design (tra cui le celebri **poltrone Nastro, Eco e Dondolo prodotte per Bernini**). Non solo: la vitalità dello studio Leonardi-Stagi si è spinta oltre, verso sperimentazioni grafico-botaniche (è noto il volume *L'architettura degli alberi*, del 1982) e visioni urbane, dalla proposta per il cimitero di San Cataldo ai progetti per il parco della Resistenza e il parco Amendola a Modena.
Nella seconda sede della mostra, presso il **Palazzo Santa Margherita**, vi è un cambio del paradigma espositivo: il rigore tipico di un museo d'architettura si perde e si entra in un **ambiente caotico e casalingo che rispecchia il caos creativo dello studio** di Leonardi. Faldoni, tele a olio, schizzi e modelli lignei occupano le pareti, mentre il vuoto centrale è popolato da un'infinità di «Solidi», elementi d'arredo in legno d'abete che artigianalmente Leonardi compone per formare sedute, tavoli, sgabelli, armadi – innumerevoli e giocose variazioni di forma a partire dal medesimo modulo grezzo.
La mostra si conclude con un'ala destinata al lavoro del **Leonardi fotografo**: dagli esperimenti di «moltiplicazione dello sguardo», che vedono l'uso di griglie e immagini in sequenza, all'imponente lavoro di rilievo fotografico del Duomo di Modena, realizzato tra il 1983 e il 1984. Infine, la serie di fotografie «Attraverso l'architettura», scattate da Joseph Nemeth nel 2017, ritrae il segno delle architetture di Leonardi nel contemporaneo, dalla colorata confusione dello studio dell'architetto ai segni del tempo e dell'uomo sui progetti realizzati.

Cesare Leonardi. L'architettura della vita
a cura di Andrea Cavani e Giulio Orsini
Modena, Palazzo Santa Margherita / Palazzina dei Giardini
15 settembre 2017 – 4 febbraio 2018
Web: mostracesareleonardi.it

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Autore

Sofia Nannini

È ricercatrice in storia dell'architettura presso il Politecnico di Torino. È la Principal Investigator del progetto ERC StG 2025 Animal Farm: An Architectural History of Intensive Animal Farming (1570–1992). Il suo lavoro sulla storia architettonica dell'allevamento intensivo è stato sostenuto dal Canadian Centre for Architecture e dal Paul Mellon Centre for Studies in British Art. È autrice di Icelandic Farmhouses: Identity, landscape and construction (1790–1945) (Firenze University Press, 2023), The Icelandic Concrete Saga: Architecture and Construction (1847–1958) (Jovis, 2024) e Is there a known optimum gate size for the dual control of cattle and sheep? (Canadian Centre for Architecture, 2025). È co-curatrice della sezione "The Animal Is Present" nella mostra "Convivium: Food Systems at the Limit" presso l'Architekturmuseum der TUM, Munich (Aprile-Ottobre 2026).